



# Rassegna Stampa

martedì 30 dicembre 2025

# Rassegna Stampa

30-12-2025

## FITET

FOGLIO	30/12/2025	2	<a href="#">Diabolico ping pong</a> <i>Giampiero Mughini</i>	3
GAZZETTA DI MANTOVA	30/12/2025	93	<a href="#">Nelle semifinali di Ancona in campo anche l'Alfa Food</a> <i>Redazione</i>	4
GAZZETTA DI MANTOVA	30/12/2025	93	<a href="#">Brunetti, testa al Quattro Mori Arlia: Siamo pronte a riscattarci</a> <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI PARMA	30/12/2025	32	<a href="#">Campionati a squadre: chiusura negativa per le formazioni ducali</a> <i>Redazione</i>	6
LIBERTÀ	30/12/2025	29	<a href="#">Arianna "regina" in patria trionfa a Cortemaggiore</a> <i>_luca Ziliani</i>	7
PICCOLO	30/12/2025	36	<a href="#">Matiasic, la Pallamano e Parenzan top dell'anno Rocco deserto con la crisi dell'Unione americana</a> <i>Ciro Esposito</i>	8
PROVINCIA DI LECCO	30/12/2025	36	<a href="#">Super Valmadrera Trofeo regionale e pass per i nazionali</a> <i>Redazione</i>	10
STAMPA ASTI	30/12/2025	42	<a href="#">Tennis tavolo: Baldissone terzo nel torneo di Piossasco</a> <i>Redazione</i>	11
TIRRENO MASSA CARRARA	30/12/2025	40	<a href="#">Apuania Carrara chiude un brillante 2025 e guarda al futuro</a> <i>Redazione</i>	12
VOCE DI MANTOVA	30/12/2025	27	<a href="#">Semifinali con le prime quattro al giro di boa del campionato</a> <i>Redazione</i>	13
VOCE DI MANTOVA	30/12/2025	27	<a href="#">Il 2026 si apre con la Coppa Italia Brunetti a caccia di un altro titolo</a> <i>Redazione</i>	14
VOCE DI MANTOVA	30/12/2025	27	<a href="#">Alfa Food nelle Marche per fare la storia Semenza: " Tutta Bagnolo sogna il trofeo "</a> <i>Redazione</i>	15

# FITET

*12 articoli*

- Diabolico ping pong
- Nelle semifinali di Ancona in campo anche l'Alfa Food
- Brunetti, testa al Quattro Mori Arlia: Siamo pronte a riscattarci
- Campionati a squadre: chiusura negativa per le formazioni ducali
- Arianna "regina" in patria trionfa a Cortemaggiore
- Matiasic, la Pallamano e Parenzan top dell'anno Rocco deserto con la crisi dell'Unione americana
- Super Valmadrera Trofeo regionale e pass per i nazionali
- Tennis tavolo: Baldissone terzo nel torneo di Piossasco
- Apuania Carrara chiude un brillante 2025 e guarda al futuro
- Semifinali con le prime quattro al giro di boa del campionato
- Il 2026 si apre con la Coppa Italia Brunetti a caccia di un altro titolo
- Alfa Food nelle Marche per fare la storia Semenza: " Tutta Bagnolo sogna il trofeo "

## Diabolico ping pong

Un film in uscita (prepararsi su TikTok) e memorie di un'adolescenza in Sicilia

**P**er quanti di noi hanno amato e praticato il ping pong o per meglio chiamarlo il tennis da tavolo, l'imminente uscita in Italia del

UFFA!

film *Marty Supreme* del regista americano Josh Safdie sarà di certo un avvenimento che dire emozionante è dire niente. Succede difatti che mai un qualche momento di una partita di tennistavolo sia stato mostrato di recente in tv o da qualche altra parte, o semplicemente commentata su un giornale a larga diffusione. Sappiamo a memoria i nomi dei grandi tennisti di ogni tempo, io non ho la più pallida idea di chi sia attualmente il campione del mondo di tennistavolo: credo sia un cinese.

Eppure tanti di noi che mezzo secolo fa avevamo attorno ai vent'anni hanno amato e praticato il tennistavolo, quello che come campo d'azione ha un tavolo poco più grande del vostro tavolo da pranzo e che per il resto assomiglia in tutto e per tutto al tennis giocato da Sinner e compagnia bella. Non so in altre parti del mondo, certo è che in Italia nessuno sa nulla e vede nulla che attenga al tennistavolo. Sarà emozionante vedere in azione nel film di cui ho detto il trentenne attore Timothée Chalamet che interpreta un personaggio realmente esistito, per l'appunto un campione del mondo di tennistavolo, l'americano Marty Reisman. Costato la bellezza di 60-70 milioni di dollari, il film è stato presentato in anteprima negli Usa nell'ottobre scorso e ha

avuto un tale successo da meritare tre candidature al Golden Globe.

E comunque fatevene una ragione, quel che vedrete sullo schermo cinematografico sarà solo una pallida imitazione di quel che succede nella realtà di una competizione internazionale di tennistavolo. Per quanto immagino abbia intensamente lavorato e si sia intensamente addestrato l'attore americano che fa da protagonista del film, i suoi colpi di racchetta daranno alla pallina una velocità (meglio "un'impetuosità") caricaturalmente inferiore a quello che succede in una reale competizione internazionale di tennistavolo. Andate su TikTok, che ha il merito ai miei occhi di mostrare continuamente brandelli di tennistavolo d'alto livello. Ebbene la pallina colpita dai due contendenti viaggia a una velocità al limite del credibile, e questo per tutta la durata dello scambio: nessuno dei due rallenta, ciascuno dei due si avventa colpo su colpo, tanto che lui giochi col "dritto" della racchetta che col suo "rovescio", e già questo è sensazionale. Da una parte e dall'altra gli scontri sono a chi colpisce più forte e più angolato, da una parte e dall'altra la pallina torna indietro avvelenata dagli effetti che il giocatore le ha impresso già a partire dal servizio, e ho visto fare dei servizi a dir poco diabolici dove la pallina andava ora in un senso ora in un altro opposto come impazzita. E con tutto questo il giocatore avversario riusciva a ribatterla se non addirittura a contrattaccare.

Andate a guardare su TikTok se non credete alle mie parole. Scambi lunghi e furibondi sino alla conquista della vittoria nel set. In una competizione internazionale devi vincere tre set su cinque o quattro su sette. A differenza di oltre vent'anni fa, vinci il set quando arrivi a 11 punti e non più a 21 come una volta.

Nella Sicilia povera dove io avevo 16-18 anni il tennistavolo me lo potevo permettere, l'affitto di un campo da tennis me lo potevo sognare. Avevo degli amici con cui innanzitutto giocavo al tennistavolo. Ci davamo appuntamento in una sala dove affittavano il tavolo a tempo e ognuno di noi cercava a ogni prezzo di toccare i fatidici 21 punti. Una sera mi trovai con Ciccio Distefano e Carmelo Volpe, due ragazzi che lavoravano in due diverse librerie che noi tutti frequentavamo. Loro due fecero amicizia e da quella loro amicizia nacque il tempio della nostra giovinezza, la libreria "La Cultura" sita nel centro della città e dove noi spendevamo tutti i pochi soldi che riuscivamo a racimolare dalle nostre famiglie di una borghesia che aveva ben poco da largheggiare. Adesso Ciccio e Carmelo non ci sono più.

**Giampiero Mughini**



Peso: 15%

## Nelle semifinali di Ancona in campo anche l'Alfa Food

Nel weekend ad Ancona si assegnerà la Coppa Italia di tennis tavolo. Sabato e domenica le prime 4 classificate dei campionati di A1 maschile e femminile si incroceranno in una final four che assegnerà il trofeo. Mantova avrà un portacolori in entrambi i tabelloni: sia Brunetti Castel Goffredo al femminile che Alfa Food Bagnolese al maschile si presentano da favorite, essendo entrambe capolista. Sabato le semifinali: alle 15 il femminile (Brunetti-4

Mori e Sassari-Norbello), alle 18 il maschile (Alfa Food-Messina e Sassari-Muravera). Domenica le finali (si giocherà anche per 3'-4' posto): alle 9.30 le femminili, alle 13 le maschili. D.C.



Peso:7%

# Brunetti, testa al Quattro Mori Arlia: «Siamo pronte a riscattarci»

• Lo scorso ottobre arrivò il ko nella gara di Supercoppa «Quella sconfitta brucia ancora ma sabato sarà un'altra musica»

DAVIDE CASAROTTO

**CASTEL GOFFREDO** C'è un sassolino nella scarpa che la Brunetti Castel Goffredo vuole togliersi. Ed è la beffarda sconfitta nella Supercoppa Italiana dello scorso ottobre, quando cedette al Quattro Mori Cagliari il primo trofeo di stagione. L'occasione per il riscatto arriva nel weekend, quando ad Ancona si disputerà la Coppa Italia e la stessa Brunetti, per effetto del primo posto in campionato, si presenta con i galloni di favorita. In semifinale ritroverà proprio Quattro Mori e, in caso di vittoria, potrà giocarsi il trofeo contro la vincente di Sassari-Norbello.

## Carica Arlia

«Sì, ci è bruciato il ko in Supercoppa – dice la portacolore della Brunetti Nicole Arlia – eravamo in casa, contro atlete che conoscevamo bene e perdere ci è dispiaciuto. In quell'occasione c'è da dire che ci penalizzò una formula di gioco cervellotica, senza dimenticare che Bernie e Andreea (Szocs e Dragoman, ndr) erano tornate a notte fonda dagli Europei e non erano al 100%. Ora in Coppa Italia vogliamo riscattarci. Ma siamo cariche e ci siamo allenate duramente per farci trovare pronte all'appuntamento di Ancona».

## Mirino sul 2026

Naturalmente Arlia, nel

2026, si pone anche obiettivi personali. «Avrò un primo torneo internazionale Wtt a Lille (Francia) e sarà l'anno sia dei Mondiali senior che degli Europei U21 individuali. Io voglio puntare a passare più turni possibili nei tornei che affronterò: l'obiettivo è risalire il ranking mondiale per arrivare all'anno olimpico a potermi giocare le mie chance per la rassegna a cinque cerchi. Sarà un lungo cammino».

## Il nuovo anno

Primo impegno a Lille Poi gli Europei Under 21 individuali



Peso:26%

# Tennis Tavolo Settima e ultima giornata Campionati a squadre: chiusura negativa per le formazioni ducali

» In B1 il Sidemac S. Polo è stato sconfitto per 2-5 dall'ancora imbattuta capolista Kras Sgonico (TS). Buono l'avvio dei parmensi, che si trovano addirittura a condurre 2-1 in virtù del punto iniziale di Daniele Rossi (3-1 a Paulina) e di quello del polacco Mateusz Zelengowski, che prevale 3-0 su Endrizzi.

> Poi però sale in cattedra il forte atleta sloveno Vovk, che inanella tre successi, cedendo un solo set a Gianpaolotti. Paulina (3-2 a Zelengowski) ed Endrizzi (3-0 a Caleffi), completano l'opera per i friulani, che confermano tutto il loro valore e di avere un organico già attrezzato per la Serie A2. Sconfitta anche in B2 la Pasticceria Battistini S. Polo cede 2-5 al Marco Polo di

Mazzano (BS). Tra i ducali va a segno per due volte Giacomo Sernesi, ma i lombardi mettono in mostra un ottimo Moras (3), ben coadiuvato da Lancini (1) e Wang (1). In C1 sorride invece il Premix che prevale 5-2 ai danni della Villa d'Oro Modena, conquista il terzo successo consecutivo e si allontana così dai bassifondi della classifica. Gli Under 15 Mapelli e Maggio Binucci restano a bocca asciutta, ma a regalare i due punti ci pensano Alessandro Guarnieri (3) ed Emmanuele Delsante (2) che non sbagliano un colpo.

> Nei campionati regionali i successi arrivano solamente dalle formazioni sampolesi. In D1, c'è però da registrare la prima battuta d'arresto del Sidemac (Razzini 1 e Tede-

schì 1) che, privo della "stella" Antonio Arisi, cede 2-5 al Casalgrande e viene agganciato in vetta alla graduatoria. Male anche la Forlini Optical Salso (Stingo1 e Vacante 1) sconfitta 2-5 dal Vittorino da Feltre Piacenza. L'unico successo in categoria è del Premix S. Polo (Brighetti 2, Rossi 2, Bertacchini 2, doppio Rossi-Bertacchini 1), che schianta addirittura 7-0 il malcapitato Cortemaggiore. In D2 la compagine de "Il Sale" S. Polo (Gaiani 2, Moschetti 1, Peri 1), sconfigge 4-3 di misura il Valnure, mentre l'Oratorio San Paolo Parma (0-7) trova disco rosso con i forti piacentini del Cortemaggiore. Infine in D3 l'unica affermazione è della Vittorio Longi S. Polo (Ravetta 2, Merhi 2, Cattanii 1) che

prevale 5-2 ai danni del Casalgrande.

> Niente da fare invece per la Pasticceria Battistini S. Polo (Tassone 1, Vitale 1) che perde 2-5 nell'ennesima sfida con i magiostrini, per Il Sale S. Polo (Dell'Anna 1 e Codogno 1), che si arrende 2-5 alla Città dei Ragazzi Modena ed infine per il Bar Bocciofila Salsese, che cede 1-6 alla Vittorino da Feltre evitando il "capotto" per merito di Squeri.

**Red. Sport**



Peso: 17%

# Arianna "regina" in patria trionfa a Cortemaggiore

Tennistavolo - Barani vince il torneo natalizio tra gli Over, in totale 300 partecipanti

● Il proverbio "nessuno è profeta in patria" non vale per Arianna Barani, "regina" nella sua Cortemaggiore nella categoria più prestigiosa del torneo Over andato in scena sabato e domenica scorsi, con una partecipazione complessiva di circa 300 atleti in rappresentanza di 10 regioni.

La magiostrina classe 2002 in forza al Sudtirolo ha messo in fila tutti (maschi e femmine) nel singolare over 2 (oltre il numero 120 del ranking maschile e oltre il numero 8 femminile), sbaragliando la concorrenza. Attualmente numero dieci delle classifiche italiane "rosa", Arianna ha liquidato con un netto 3-0 in finale David Brussolo (New Tennistavolo Pieve Emanuele), riservando lo stesso trattamento in semifi-

nale a Filippo Cantella (Vigevano). Il suo cammino era iniziato con un doppio 3-0 nei gironi contro Luca Sandrini e Stefano Zorzan, mentre nel tabellone a eliminazione diretta il primo ostacolo (Leonardo Di

Simone) è stato superato agevolmente. L'unica "battaglia" per la Barani è arrivata negli Ottavi di finale con il 3-2 (unici set persi) contro Marco Gusberti prima del "solito" 3-0 contro Michele Bertuzzi nei quarti e l'epilogo già descritto.

Nei Quarti di finale è arrivato un altro atleta di casa, Pietro Calarco (classe 2007 del Tennistavolo Cortemaggiore), sconfitto 3-0 da Brussole, mentre negli Ottavi di finale si è fermata la magiostrina Giulia Ca-

valli (Muravera), battuta 3-2 da Michael Tripi.

La due giorni ha visto altre cinque categorie in base al ranking: nell'over 4 successo per Giovanni Zagni (Azzurra 2000), mentre Simone Fusè (Omnia Tennistavolo) si è imposto nell'over 5. Quest'ultima società ha concesso il bis nell'over 8 con Mattia Mingardo, mentre a chiudere il cerchio dei vincitori ci pensano Andrei Tudor (Genova) nell'over 6 (dove il giovane talento di casa Anastasiia Ashyrova ha conquistato il bronzo) e Matteo Passani (Tennistavolo San Polo) nell'over 7 nella finale tutta societaria contro Andreas Josef Kunze.

— Luca Ziliani



Arianna Barani sul gradino più alto del podio a Cortemaggiore



Peso: 17%

# Matiasic, la Pallamano e Parenzan top dell'anno Rocco deserto con la crisi dell'Unione americana

Bene i circoli velici e i ragazzi del San Luigi. La carica dei tremila nella B interregionale di basket per la Dinamo al PalaBigot

## CIRO ESPOSITO

### 9 Paul Matiasic

Il presidente americano della Pallacanestro Trieste, dopo aver costruito una squadra di spessore nella scorsa stagione, anche quest'estate ha rinforzato il budget già corposo per migliorare il piazzamento in campionato e per affrontare l'avventura Europea. Il mecenate biancorosso ci mette anche tanta passione e per questo il suo legame con la città e i tifosi è sempre più profondo. Nonostante gli alti e bassi della squadra.

### 6,5 Pall. Trieste

La nel primo semestre dell'anno da neopromossa in A non ha tradito le aspettative. Record di punti nella regular season, uscita ai playoff contro una big come Brescia (e scontando la squalifica del campo per il famoso lancio della bottiglietta) e trovando un posto in Bcl. Negli ultimi mesi, con alla guida il nuovo allenatore Israel Gonzalez, invece Ruzzier e compagni sono mancati di continuità alternando grandi prestazioni ad altre gare pessime.

### 8 Il PalaRubuni

L'impianto di Valmaura non solo è la casa della pallacanestro con il record di oltre 4.500 abbonati ma sta diventando una struttura di riferimento anche a livello nazionale. Quest'estate il PalaRubini ha ospitato l'Italbasket ma anche la finale della Supercoppa Italiana di volley femminile e si accinge ad accogliere quella maschile. Insomma una struttura sempre più apprezzata per ospitare eventi di alto livello.

### 8 Il PalaBigot e la Dinamo

I goriziani aspettavano da anni il ripristino del loro palazzo e l'anno di Gorizia capitale europea della Cultura ha portato in dote anche la riapertura della struttura. Ed è stata una riapertura in grande stile con oltre tremila spettatori presenti a tifare per la Dinamo basket che milita in quarta serie. La società goriziana, grazie a questo ritrovato entusiasmo di una piazza storicamente innamorata del basket, adesso può pensare in grande.

### 3 La Triestina americana

Per le macerie lasciate dalla gestione in

capo all'americano Ben Rosenzweig il club meriterrebbe uno zero, anzi un -23 (in realtà -28 in un anno intero) quanti sono i punti di penalità collezionati per varie inadempienze. L'Unione ha perso la reputazione e l'intero settore giovanile. L'unico fatto di rilievo è che in extremis è stato evitato un altro fallimento con un rimpasto nel fondo americano Lbk Capital. I nuovi arrivati hanno buoni propositi e hanno saldato le prime due scadenze federali ma tutti li aspettano alla prova dei fatti.

### 8 Tesser e i giocatori

Non si può cancellare la straordinaria rimonta della Triestina nel girone di ritorno nella prima parte del 2025 e con 5 punti di penalizzazione. Il recupero, suggellato dalla salvezza ai playoff con il Caldiero, resterà nella storia. E anche negli ultimi mesi, dopo un'estate burrascosa, i ragazzi di Tesser hanno tenuto botta e meritano un applauso.

### 9 La Pallamano e Lanza

Nel giorno del suo insediamento due anni fa, quando sembrava che una delle realtà più importanti dello sport triestino

non dovesse sparire, il neo presidente Lanza aveva parlato di un rilancio verso i fasti antichi di un club pluriscudettato. Il suo lavoro, assieme a quello degli storici Oveglio, Carpanese, Slvini e altri ha prima riportato Trieste in serie A Gold e in questa stagione la squadra si è riavvicinata al vertice della massima categoria. Chiarbola è tornato a essere popolato da almeno 500-700 appassionati e il 6 gennaio ospiterà la nazionale. Avanti così.

### 8 I Circoli velici

Trieste ha dimostrato ancora una volta che non è soltanto quello spettacolo straordinario che risponde al nome di Barcolana. Oltre alla manifestazione organizzata dall'Svbg, nell'ottobre scorso edizione d'eccellenza grazie al vento perfetto, il Golfo ha ospitato campionati italiani, europei e mondiali organizzati dall'Adriaco, Stsm, Stv, ma anche dai circoli di Monfalcone (Yc Monfalcone, Svoc, Lega Italiana Grado e Ausonia). Sulla sponda bisiaca ferve inoltre l'attività della RedBull Academy che sta diventando un punto di riferimento per il movimento internazionale.

### 7 La Pallanuoto Trieste

Gli investimenti fatti da Enrico Samer nel corso dell'ultimo decennio hanno costruito una realtà solidissima nel polo natatorio Bruno Bianchi. Decine di ragazzini e ragazzine si stanno avvicinando alla pallanuoto (e ora anche al nuoto) e questa è la vittoria più gratificante dell'impegno profuso dall'imprenditore marittimo triestino. Le prime squadre stanno attraversando, quanto a risultati, un periodo di assestamento e consolidamento. I ragazzi sono stabilmente nella top eight della serie A anche se Recco e Brescia sono inavvicinabili, le Orchette sono tra i primi quattro club italiani.

Un vanto è quello per entrambe le formazioni di partecipare alle Coppe Europee. Serve ancora esperienza per conquistare una Coppa ma Trieste ci sta andando vicino. Buoni risultati anche dalle formazioni paralimpiche altro fiore all'occhiello (assieme a Trieste Campus) del sistema costruito e alimentato da Samer

### 9 Matteo Parenzan

Le emozioni e le soddisfazioni olimpiche sono impareggiabili ma quelle sono alle spalle. Dopo l'oro a Parigi, la progressione del pongista paralimpico, nato a Opicina e che si allena spesso nella culla del tennistavolo di Sgonico, non conosce ostacoli. Parenzan nel 2025 ha vinto tornei internazionali di altissimo livello e soprattutto ha conquistato a novembre il suo secondo oro continentale ed è pronto per tentare il bis nella rassegna iridata.

### 4 La pallavolo

La base di tesserati tra ragazze e ragazzi c'è sia a Trieste che nell'Isontino. La passione per il volley non manca e lo dimostrano i sold out quando Trieste ospita manifestazioni di alto livello. Tuttavia da troppi decenni mancano squa-



Peso: 76%

dre (sparita anche la Virtus femminile che militava fino al maggio scorso in serie B2) in grado di sostenere campionati nazionali. A tenere la bandiera in piedi sono le società della comunità slovena Slovolley e Soca ma quando si potrà rivedere da queste parti un club che milita in una delle serie A?

## 8 San Luigi Calcio

Da decenni la società del rione di San Luigi rappresenta il vertice del calcio dilettantistico. Il sodalizio di Peruzzo ha la sua forza nei due campi di via Felluga e soprattutto nel un settore giovanile che conta centinaia di ragazzi e decine di allenatori. Non è un caso se risultati di eccellenza arrivano pure dalla prima squadra. A maggio i biancoverdi sono stati promossi in serie D (dove avevano messo piede fuggacemente ma con merito nel recente passato) e da settembre si stanno battendo come leoni consapevoli che una salvezza è raggiungibi-

le. Sarebbe un traguardo straordinario per una società che, in un campionato di fatto semiprofessionistico, non tradisce la sua natura di dilettante anche sul piano del budget.

## 7 Ufm Monfalcone

Il calcio nella città dei cantieri ha sempre avuto un certo rilievo. Anzi una quindicina di anni fa la squadra era riuscita a imporsi, davanti alla Triestina, nel campionato di Eccellenza e di salire in D. Poi la società è stata rinnovata ripartendo dal basso e quel lavoro si sta concretizzando in una cavalcata nel campionato attuale di Eccellenza. L'augurio è che a maggio il traguardo della serie D possa essere tagliato. È una categoria che, visto l'impianto di via Boito, e i campi d'allenamento una cittadina come Monfalcone può senza dubbio permettersi.

## 5 Lo stadio Rocco

Da tutt'Italia lo stadio triestino è additato come uno dei gioielli dell'impianistica. In realtà ha superato i 30 anni, e nonostante alcuni restyling, mostra qualche ruga. Ma il problema è che, tolto qualche concerto, l'impianto intitolato all'indimenticato paròn è sempre più una cattedrale nel deserto. Negli ultimi mesi ospita per le partite dell'Unione meno di mille anime, nè al suo interno si organizzano altri tornei calcistici di livello. Ha un costo di manutenzione spropositato sia che sia a carico del Comune che eventualmente di un privato.



In alto il presidente Paul Matiasic, a destra i festeggiamenti della Pallamano Trieste. Sotto, lo sconforto degli alabardati e Matteo Parenzan

Peso:76%

Il presente documento non è riproducibile, è ad uso esclusivo del committente e non è divulgabile a terzi.

# Super Valmadrera Trofeo regionale e pass per i nazionali

## Tennis Tavolo

Continua a viaggiare a vele spiegate la stagione del Tennis Tavolo Valmadrera. I Verdi lecchesi al momento sono primi e imbattuti in tre campionati regionali, con la Serie C2, la D2 e una delle formazioni di D3 che guardano tutti dall'alto in basso.

Non bastassero le ottime prestazioni in campionato, la società valmadrerese è andata a vincere anche la Coppa Italia lombarda, sul campo del Villa Romanò. Con questa vittoria i lecchesi ottengono la qualificazione per la fase nazionale della

competizione, da disputarsi il prossimo giugno, in un torneo che metterà in palio la promozione diretta in serie C1 per la stagione 2026/27.

Valmadrera ha schierato un quartetto composto dal capitano Matteo Valcarengi, insieme a Marco Noseda, Gennaro Belfiore e al giocatore-tecnico Edoardo Santucci. I lecchesi hanno chiuso al primo posto il girone di qualificazione, ottenendo un'ottima posizione nella fase di eliminazione diretta. Nei quarti di finale i Verdi hanno battuto le Aquile Azzurre, in semifinale il Tennis Tavolo Banfi e in finale

i pavesi di Vigevano. Da sottolineare l'incredibile prestazione del doppio valmadrerese, imbattuto per tutti i match del lungo torneo.

«Questo successo è il premio al lavoro serio e costante, portato avanti negli ultimi anni - dichiarano i dirigenti lecchesi - i ragazzi hanno dimostrato grande spirito di squadra e maturità nei momenti decisivi. Siamo orgogliosi del percorso fatto e guardiamo con entusiasmo alla fase nazionale, consapevoli delle nostre possibilità».

**M.Mas.**



Peso: 13%

## Tennis tavolo: Baldissone terzo nel torneo di Piosasco

Nell'ultimo torneo dell'anno, disputato in questo fine settimana a Piosasco, è arrivato un podio per il Tennis Tavolo Isola. Stefano Baldissone si è classificato al terzo posto nella Sesta categoria, arrendendosi solo in semifinale con il punteggio di 3-1 a Rino Ferrari, il giocatore che si sarebbe poi aggiudicato la competizione. Un nuovo torneo di qualificazione agli Italiani si disputerà invece sabato 3 e domenica 4 gennaio a Torino: le sfide si terranno nella palestra di via Tempia. E.A. —



Peso: 3%

# Apuania Carrara chiude un brillante 2025 e guarda al futuro

## Bellotti: contiamo di avere una struttura solo per noi

**Carrara** Con la fine del 2025, si chiude il 57° anno di Attività di Apuania Carrara Tennistavolo, società nata il 1° febbraio del 1968 (fondatori e pionieri dello sport Padre Aldo Cappello, Galassi Maurizio, Marchi Carlo, Petriccioli Giorgio e Volpi Carlito) con lo spirito di stare insieme, giocare, divertirsi, imparare e ascoltare, nell'oratorio San Luigi di Carrara. La società carrarese è la vice decana, per anzianità di affiliazione e attività continuativa del tennistavolo italiano e tra le più vecchie nel panorama sportivo comunale e provinciale di tutti gli sport.

Il club annovera titoli provinciali, regionali, nazionali e internazionali individuali e a squadre, coppe nazionali e internazionali, presenze di propri atleti tesserati in nazionale assoluta e giovanile, campionati mondiali, europei, olimpiadi, riconoscimenti vari tra cui la Stella

d'Oro al merito sportivo del Coni.

Dice il presidente Guglielmo Bellotti: «Il 2025 è stato fantastico per la nostra attività sportiva, la nostra società è riuscita a distinguersi sul panorama nazionale ed internazionale del tennistavolo come una delle più attive ed importanti. Siamo riusciti a vincere la quarta Supercoppa Italiana e le prime medaglie a livello paralimpico con Anna Menconi, Matteo Mutti si è ben distinto nel panorama internazionale disputando anche i campionati europei a squadre con la nazionale italiana, Tomislav Pucar ha disputato il Top 16 europeo e Giulia Sobrero ha vinto i campionati europei master a livello individuale, tutto questo in un contesto sempre più articolato e complesso. Le vittorie conseguite durante l'anno solare ci hanno permesso di essere il club più vincente nella storia del

tennistavolo dal 1948 ad oggi (7 scudetti, 5 coppa Italia, 4 Supercoppa, Europe Cup). Prosegue Bellotti: «Durante l'anno abbiamo partecipato ai campionati nazionali a squadre di serie A1 maschile, A2 femminile, alle serie di B1, B2 e C1 maschile, nonché ai campionati regionali di serie C2, D1, D2, D3 e CF, oltre ai tornei e campionati di settore, categoria e giovanili; inoltre, la nostra società sportiva è presente e svolge attività sportiva nel settore paralimpico. Mi complimento con la "famiglia Apuania Carrara" composta dal nostro direttivo, dai nostri atleti, tecnici, dirigenti e collaboratori che hanno contribuito alla conquista di questi prestigiosi risultati, senza il loro impegno difficilmente avremmo raggiunto questi traguardi».

Bellotti conclude ringraziando anche «la Federazione nazionale, regionale e locale; il Coni nazionale, regio-

nale e locale, l'amministrazione regionale e comunale. Abbiamo progetti importanti per il futuro, sia agonistico che strutturale. Speriamo di avere a disposizione una struttura tutta dedicata al tennistavolo, per sviluppare al meglio la nostra attività, così da portare sempre più in alto il nome di Carrara». ●



**Guglielmo Bellotti**  
presidente  
Asd Apuania Carrara  
Tennistavolo

Il team di Apuania Carrara Tennistavolo. Sotto da sinistra Matteo Mutti premiato da Giacomo Bugliani e Anna Menconi premiata da Serena Arrighi



Peso: 43%

## LA FORMULA

### Semifinali con le prime quattro al giro di boa del campionato

**ANCONA** La Final Four di Coppa Italia assegnerà il primo titolo del 2026 ad Ancona. Sabato 3 e domenica 4 gennaio il Palascherma ospiterà le migliori quattro squadre della Serie A1 maschile e femminile al termine del girone d'andata. La formula "olimpica" è quella ormai consolidata: ogni incontro si apre con un doppio e prosegue con quattro singolari, per un totale massimo di cinque match. Ciascun atleta non potrà scendere in campo per più di due volte. Si gioca al meglio dei cinque set e

l'eventuale quinto sarà sulla distanza dei sei punti, con "sudden death" sul 5-5. Il programma scatterà sabato alle 15 con le semifinali femminili: la Brunetti Castel Goffredo, campionessa d'Italia e detentrici della Coppa, sfiderà il Quattro Mori Cagliari in un incrocio di grande fascino; nella parte bassa del tabellone derby sardo tra Sassari e Norbello. Alle 18 toccherà agli uomini, con l'Alfa Food Bagnolese attesa dal durissimo confronto con il Top Spin Messina, mentre l'altra semifi-

nale vedrà opposte Sassari e Muravera per un posto in finale. Domenica i verdetti: dalle 9.30 le finali femminili per terzo posto e titolo, dalle 13 quelle maschili, sempre con ingresso libero e ampia copertura mediatica.



Peso: 9%

# Il 2026 si apre con la Coppa Italia Brunetti a caccia di un altro titolo

*Sabato e domenica la Final Four ad Ancona, castellane al gran completo e favorite d'obbligo  
Primo ostacolo il Quattro Mori. Sciannimanico: "Le ragazze sono al top, andiamo per vincere"*

**CASTEL GOFFREDO** Il nuovo anno del tennis tavolo italiano si apre ad Ancona con un appuntamento di grande prestigio: la Final Four di Coppa Italia. Sabato 3 e domenica 4 gennaio 2026 il Palascherma della città dorica accoglierà le migliori quattro squadre della Serie A1 maschile e femminile al giro di boa del campionato. Una vetrina importante, con ingresso libero e ampia copertura mediatica, per un trofeo che rappresenta il primo titolo della stagione e spesso lancia segnali pesanti anche in ottica scudetto. Mantova protagonista al femminile con la Brunetti Castel Goffredo, campionessa d'Italia in carica e detentrici della Coppa. Il gruppo guidato da **Alfonso Laghezza** si presenta nelle Mar-

che da primo della classe, confermando il ruolo di riferimento del movimento nazionale. E il primo ostacolo sarà subito di quelli da maneggiare con cura: il Quattro Mori Cagliari, formazione solida e attualmente quarta in classifica, capace già in questo inizio di stagione di togliersi una bella soddisfazione. Le sarde, infatti, hanno vinto la Supercoppa battendo proprio la Brunetti con la nuova formula di gara. Le castellane però hanno risposto da grande squadra, andando a vincere 3-2 in campionato in Sardegna: un segnale di forza e maturità, utile per approcciare con fiducia una semifinale che profuma di rivincita. L'altra sfida metterà di fronte Norbello e Sassari, per un tabellone che vede la

Sardegna recitare un ruolo da protagonista. Si parte sabato alle 15 con le semifinali femminili: doppio iniziale e poi quattro singolari, formula secca al meglio dei cinque set, tre punti per chiudere i conti. Domenica le finali, con la Brunetti che spera di essere ancora in campo per giocarsi il trofeo.

Ambizioni chiare, confermate dalle parole del presidente **Franco Sciannimanico**: «Andiamo nelle Marche con l'obiettivo di riportare a casa la Coppa Italia. Per noi sarà una sede nuova per la fase finale, se non ci saranno intoppi dell'ultima ora Laghezza potrà contare sull'intero organico: saremo al completo. Le ragazze si stanno allenando con grande intensità, un chiaro segnale di quanto tengano a far bene. Il

primo posto al giro di boa è meritato, ma al campionato penseremo dopo: ora la priorità è centrare la finale di domenica». Determinazione, qualità e un gruppo ormai abituato a giocare per vincere: Castel Goffredo si presenta ad Ancona con tutti i requisiti per provare a confermarsi sul tetto d'Italia. La Coppa è lì, da difendere. E la Brunetti vuole continuare a scrivere la propria storia.

## TENNIS TAVOLO SERIE A1 FEMMINILE



Bernadette Szocs stella della Brunetti



Peso: 55%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

# Alfa Food nelle Marche per fare la storia Semenza: "Tutta Bagnolo sogna il trofeo"

## A1 MASCHILE

**BAGNOLO** Smaltita la delusione per l'ultima gara di campionato, con il ko interno contro il Muravera che è costato l'imbattibilità stagionale, in casa Alfa Food Bagnolese è tornata subito la concentrazione. C'è una Coppa Italia da giocare, e un sogno da inseguire: quello di provare a portare in alto i colori mantovani anche al maschile. La formazione guidata da **Cristina Semenza** sarà protagonista ad Ancona nella Final Four che apre il 2026. Sabato alle 18 la semifinale contro il Top Spin Messina, squadra attualmente quarta in Serie A1 e già affrontata - e battuta - in campionato con un secco 3-0. Un precedente che dà fiducia, ma non illude: «Con le feste la delusione per come è andata la gara con Muravera è

stata archiviata - spiega il direttore tecnico Semenza - siamo comunque ancora in vetta alla classifica. Ora testa alla Coppa Italia: Messina l'abbiamo piegata in campionato, ma in quell'occasione mancava Ursu, il loro straniero più forte, che ad Ancona ci sarà. Noi saremo al completo ed è un aspetto importante». La formula della Coppa - doppio iniziale seguito dai singolari, tre punti per chiudere la sfida - può diventare un fattore: «Rispetto al campionato cambia qualcosa - prosegue Semenza - con Messina sarà una partita vera, intensa. Sarebbe fantastico centrare la finale di domenica e magari riuscire a conquistare la Coppa Italia. Un sogno per tutto il paese». L'altra semifinale metterà di fronte le due sarde Sassari e

Muravera, con quest'ultima che ha appena dimostrato di essere una formazione ostica, capace di colpire anche in trasferta sul campo della capolista. Per la Bagnolese, la Coppa Italia rappresenta un primo grande bivio stagionale: certezze confermate, voglia di rivalsa e un gruppo che ha già dimostrato personalità nei momenti decisivi. Il campionato tornerà subito dopo, con la sfida al Marozzi in avvio di ritorno: «Sarà importante partire con un risultato positivo - conclude Semenza - anche per rifarci di quanto accaduto nell'ultima gara». Ma prima, tutto il focus è su Ancona per inseguire un sogno chiamato Coppa Italia.



Peso: 20%